



Legge 68/2015 “Disposizioni in materia
di delitti contro l'ambiente”:
la procedura estintiva dei reati ex Parte
VI-bis D.Lgs. 152/06

3 maggio 2018

Avv. Angelo Leone
via Visconti di Modrone 6, 20122 Milano
tel. +39.02.89692089
e-mail: info@studioleone.milano.it
www.studioleone.milano.it



Nuova Parte VI-bis D.Lgs. 152/06

Il meccanismo consta di diversi passaggi sintetizzabili come segue:

- 1. accertamento della violazione** ed imposizione di una **prescrizione, asseverata** tecnicamente con fissazione di un **termine massimo** (termine tecnico prorogabile una sola volta di sei mesi) per l'adempimento (**art. 318-ter T.U.A.**); comunicazione della notizia di reato al PM e **sospensione del procedimento;**
- 2. verifica dell'adempimento** (con **pagamento** di una somma pari a un quarto del massimo dell'ammenda) ed informazione da parte dell'organo di vigilanza al PM competente (**art. 318- quater T.U.A.**);
- 3. estinzione della contravvenzione** a seguito dell'adempimento (e del pagamento) archiviazione (**art. 318-septies T.U.A.**).



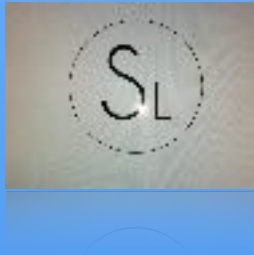
Punti di forza della procedura:

- Regolarizzazione sostanziale dell' agire con la **promozione di comportamenti corretti**
- Prevenzione del danno: tramite la procedura possono essere imposte misure atte a far **cessare situazioni di pericolo / prosecuzione di attività potenzialmente pericolose**
- **Snellimento del carico processuale**



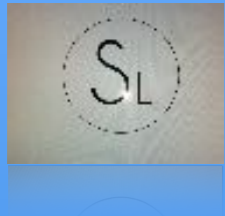
Punti di debolezza della procedura:

- Necessità di **valutare volta per volta l'esperibilità** della procedura, in particolare per i profili di danno/pericolo concreto e attuale di danno (necessità di criteri univoci)
- Incertezze interpretative sul campo di applicazione della procedura (**quali i reati ammissibili**)
- Coinvolgimento di tutta la polizia giudiziaria (non solo organi di vigilanza specializzati in campo ambientale) con **asseverazione tecnica da parte dell'ente specializzato** - necessità di coordinamento e collaborazione tra Enti in campo nazionale
- Necessità di elevati livelli di perizia, nell'**individuazione delle prescrizioni**



Orientamenti applicativi e interpretativi*

1. Tipologia di **contravvenzioni ammesse** alla procedura
2. **Criteri di ammissibilità** della procedura con **riferimento al danno o al pericolo di danno**
3. Necessità della **motivazione** in ordine all'applicabilità della procedura
4. **Disciplina transitoria**
5. Principi giurisprudenziali in **materia di sicurezza sul lavoro**, applicabili anche in campo ambientale
6. Indicazioni procedurali per il caso di **contravvenzioni di natura formale**
7. **Asseverazione** delle prescrizioni: soggetti e procedure
8. **Ruolo del Pubblico Ministero** e contestazione del contenuto delle prescrizioni
9. Indicazioni sull'**incasso della sanzione amministrativa** pecuniaria



1) Tipologia di contravvenzioni ammesse alla procedura

Solo quelle previste dal decreto 152/2006;

Tra queste, secondo l'interpretazione **maggioritaria**, quelle che sono punite con: l'**ammenda**, l'**ammenda O l'arresto** come pena alternativa **escludendo quelle punite solo con l'arresto o le pene congiunte dell'arresto e dell'ammenda.**

Una interpretazione **minoritaria** vuole l'applicazione anche a quelle che prevedono **pene congiunte escludendo** solo quelle con **l'arresto.**



2) Criteri di ammissibilità della procedura con riferimento al danno o pericolo concreto di danno

Al fine di valutare la sussistenza del danno ambientale o del relativo pericolo si ritiene che si possa far riferimento alla distinzione tra **effetti ambientali** del reato (non tutti i reati che producono un qualche effetto sull'ambiente producono danno) e **danno ambientale***

Alcune indicazioni per la valutazione della sussistenza del danno ambientale:

1. per alcune fattispecie non ricorrono mai le condizioni per attivare la procedura prescrittiva (es. abbandono o deposito incontrollato di rifiuti con **evidenza di percolamento al suolo o immissione di rifiuti nelle acque**);
2. in alcune fattispecie si ritiene possibile impartire le **prescrizioni purché accompagnate dallo svolgimento di verifiche analitiche** (es. abbandono incontrollato di rifiuti senza evidenza di sversamento di liquidi al suolo).



3) Necessità della motivazione

Due orientamenti:

1. **maggioritario** secondo cui la stessa deve essere circostanziata ed adeguata solo nel caso di **mancata applicazione** della procedura di estinzione;
2. **minoritario** che vuole la motivazione sempre.

4) Disciplina transitoria

La procedura estintiva **non trova applicazione ai procedimenti in corso** alla data di entrata in vigore (29 maggio 2015) della Parte VI-bis del D.Lgs. n. 152/2006



5) Principi in materia di sicurezza sul lavoro, applicabili anche in campo ambientale

I principi, dettati per l'analoga procedura estintiva dei reati in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 758/94), applicabili alle contravvenzioni ambientali sono i seguenti:

1 - le **prescrizioni** vanno considerate come **specifiche misure atte a far cessare le conseguenti situazioni di pericolo** e la **messa in regola** con gli obblighi formali;

2 - **la procedura è applicabile anche ai casi in cui il trasgressore abbia provveduto autonomamente a regolarizzare la situazione senza attendere la prescrizione dell'organo di vigilanza (prescrizione cd. "ora per allora")**, sempre che sia verificata l'assenza di danno o di pericolo concreto e attuale;

3 - Il termine di **trenta giorni concesso per il pagamento della sanzione è da intendersi come perentorio**. Alcune Procure sottolineano inoltre l'improrogabilità del termine per il pagamento della sanzione e l'impossibilità di rateizzare il pagamento.



6) Indicazioni procedurali per il caso di contravvenzioni di natura formale

In caso di contravvenzioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 - cd. formali o di pericolo astratto - che quindi puniscono l'esercizio di una determinata attività in mancanza di autorizzazione/titolo abilitativo l'accesso alla procedura **non sarà preclusa** sempre che l'organo operatore avrà accertato l'**assenza di un danno o di un pericolo concreto ed attuale di danno.**



7) Asseverazione delle prescrizioni: soggetti e procedure

L'asseverazione* consiste nella **valutazione tecnica, validazione, convalida, accertamento tecnico** dei seguenti aspetti:

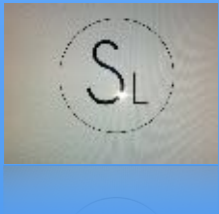
1. **pertinenza** ed efficacia delle prescrizioni;
2. fattibilità, adeguatezza, **ragionevolezza** delle prescrizioni e coerenza con le finalità;
3. **congruità dei tempi** previsti per la regolarizzazione;
4. presenza di **criteri chiari** per valutare l'osservanza;
5. oggettività e riscontrabilità;
6. verifica di **corrispondenza con le norme tecniche** di settore.

Da tener presente che il soggetto asseveratore è chiamato ad esprimere un parere di natura tecnica, non potendo esprimere valutazioni circa l'applicazione o meno della procedura estintiva.



segue.....

- Circa l'**obbligatorietà o meno di provvedere all'asseverazione** delle prescrizioni vi sono opinioni discordanti. Viene suggerito che possa essere stabilito a livello locale, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Procure.
- L'orientamento che emerge è che si possa unicamente **asseverare** (o non asseverare) **le prescrizioni così come formulate dalla PG richiedente**, senza possibilità di chiedere integrazioni o modifica del termine di adempimento;
- Quanto al **soggetto preposto all'asseverazione**, emergono due posizioni:
 1. la prima attribuisce tale funzione in via esclusiva agli enti del SNPA;
 2. la seconda attribuisce tale funzione agli enti del SNPA ed ai corpi di PG specializzati*



8. Ruolo del Pubblico Ministero e contestazione del contenuto delle prescrizioni

- Il legislatore non ha previsto **alcun potere specifico di direzione in capo al PM**
- **Non viene riconosciuta al trasgressore la possibilità di contestare,** e tanto meno impugnare, il verbale di prescrizione se non **dinanzi al giudice penale,** nell'ambito del processo che consegue all'inottemperanza alle stesse



9. Indicazioni sull'incasso della sanzione amministrativa pecuniaria

- **Il pagamento nei termini previsti delle sanzioni pecuniarie costituisce una condizione essenziale** ai fini della positiva conclusione della procedura di estinzione dei reati
- L'orientamento è quello di provvedere ad effettuare **direttamente l'incasso**
- Questo orientamento è quello che offre una maggiore garanzia di **efficacia e tempestività**.



- Fino ad oggi, si è potuto appurare che i casi di prescrizioni e asseverazioni più frequenti hanno riguardato: **l'abbandono dei rifiuti, gli scarichi non autorizzati e le inottemperanze connesse alle emissioni in atmosfera.**
- **Sulla base delle predette evidenze sono stati pertanto effettuati specifici approfondimenti.**



APPROFONDIMENTI

- formulando “**prescrizioni tipo**” per ogni violazione
- un focus sulle problematiche di **valutazione del verificarsi di un danno o di un pericolo concreto ed attuale di danno** quando la valutazione richiede interventi, che per impegno e durata rendono **le contravvenzioni non prescrivibili** perché in contrasto con le finalità di economicità della norma
- un ulteriore approfondimento è stato fatto sui **criteri di applicazione della procedura al caso di reati di natura formale** (in assenza di titoli autorizzativi/abilitativi oppure scaduti) In esito a tali approfondimenti, sono state avanzate indicazioni riguardanti l'applicabilità della procedura
- In caso di presenza delle condizioni l'ammissione alla **procedura è obbligatoria**

Grazie per
l'attenzione!

Avv. Angelo Leone
via Visconti di Modrone 6, 20122 Milano
tel. +39.02.89692089
e-mail: info@studioleone.milano.it
www.studioleone.milano.it